

L'IMPRENDITORE RICOSTRUISCE LA STORIA DELL'EX AGRIMONT

“Aiuole fiorite anziché il retroporto”

Franco Pensiero spara a zero sul caso delle aree di Cairo Reindustria

CAIRO M.

L'imprenditore Pensiero spara a zero su Cairo Reindustria, plaude all'iniziativa dell'assessore Caruso e denuncia: «Su quelle aree non si è mai lavorato realmente per lo sviluppo». Dichiarazioni pesanti che, probabilmente susciteranno accese reazioni.

Premette, Franco Pensiero: «Quando si parla di aree ex Agrimont si cita sempre e solo Cairo Reindustria, dimenticando che sono il proprietario del 70% di quelle aree». Aree, si potrebbe far notare, acquistate, dopo la chiusura dell'Agrimont nel '94, per quattro lire. «Sì, non le ho pagate molto - replica Pensiero - ma insieme alle aree ho "ricevuto in dote" anche 72 addetti che finora mi sono costati, come stipendi e liquidazioni, oltre 6 milioni e 800 mila euro. Inoltre, proprio nel '94, ho ceduto per 10 milioni di vecchie lire, ben 74 mila metri quadrati appunto a Cairo Reindustria, che avrebbe dovuto essere volano di sviluppo per tutto il si-



L'ex stabilimento dell'Agrimont nella zona di Cairo Montenotte

to mentre il suo apporto è stato nullo. Le aree ora valgono, quotazioni di mercato, ben 3,5 milioni di euro». Ma lo smacco maggiore Pensiero ritiene di averlo subito con il depuratore biologico: «Avevamo l'impegno di depurare la falda sotterranea, ma nel 2005 la Provincia, in accordo con Syndial, ha dichiarato che le aree erano disinquinata, diffidandomi a proseguire nella

depurazione. Ora si scopre, grazie all'assessore Caruso, l'unico in 15 anni che ha voluto vedere come stanno le cose, che la falda sotto CairoReindustria ha un inquinamento di arsenico 10 volte superiore alla norma, e non mancano nichel e piombo. A questo punto mi sembra mio diritto agiro contro la Provincia per quella decisione». Franco Pensiero non ha poi timore a

parlare di un vero e proprio spreco di danaro pubblico: «L'unico che ha capito che se non si risolveva l'inquinamento a monte era inutile bonificare a valle le aree di CairoReindustria è stato l'allora assessore regionale Franco Orsi che, nel finanziamento disposto per la pulizia del bacino di San Giuseppe, prevedeva anche uno studio per le aree limitrofe e la falda acquifera. Studio che non mi risulta sia mai stato eseguito. Circa 3 anni fa, inoltre, la Regione ha stanziato un contributo per la bonifica di aree inquinate ad uso logistico di ben 3 milioni di euro al quale la Scilla ha aggiunto un altro milione. A cosa sono serviti questi soldi se ora si scopre, ma lo si sapeva già da un anno, che permane l'inquinamento denunciato da Caruso?». E Pensiero conclude: «Grazie a CairoReindustria quell'area doveva avere gli strumenti per essere un sito logistico d'eccellenza nell'ottica di banchina di retroporto Savonada. Ma non è stato così, perché ci sono delle bellissime aiuole, molto curate».

CAIRO MONTENOTTE

La sede dei vigili sarà dedicata al sindaco Bracco

La sede della Polizia municipale sarà intitolata a Roberto Bracco, avvocato, sindaco socialista dal 1970 al 1975. Alla cerimonia, fissata per il 5 luglio, presenzieranno i figli Sara, ostetrica e Daniele, ispettore della Polizia municipale. Dice il sindaco, Fulvio Briano: «Mi è sembrato un atto doveroso verso l'unico sindaco non in vita, insieme a Osvaldo Chebello, a cui nulla era stato ancora intitolato a ricordo del positivo operato alla guida dell'amministrazione cittadina». Il Comando è corso Dante.

[M.C.A.]

STAMANE A CARCARE

Nell'Aula magna del Liceo un multimediale sul Calasanzio

Questa mattina, con inizio alle 9,30, nell'aula magna del liceo carcarese, è in programma la presentazione multimediale della ricerca svolta dagli studenti e coordinata dal dirigente scolastico Benedetto Maffezzini, dal titolo «Collegio e scuola dal Calasanzio ad oggi». L'iniziativa rientra nelle manifestazioni organizzate dal Centro culturale di educazione permanente S.G. Calasanzio, in collaborazione con l'amministrazione comunale e la parrocchia per i 450 anni dalla nascita di San Giuseppe Calasanzio. Nel corso dell'appuntamento verrà presentata anche una pubblicazione cartacea con documenti, alcuni dei quali inediti, forniti dal padre scolopio Damiano Casati, relativi a Carcare con particolare riferimento al passaggio di papa Pio VII, e altri documenti inerenti episodi legati alla Prima e alla Seconda guerra mondiale che hanno avuto come teatro appunto il paese della Val Bormida.

[L.B.]

DALL'ELICOTTERO LANCI DI IMENOTTERI ANTAGONISTI

Arriva dal cielo il nemico giurato dell'insetto che distrugge i castagni

MURIALDO

Ieri in Val Bormida è cominciata la lotta biologica al cinipide del castagno, «Dryocosmus kuriphilus», un parassita femmina originario della Cina e la cui presenza è stata segnalata per la prima volta in Liguria lo scorso anno nella zona di Murialdo. Una battaglia «combattuta» con il lancio dall'elicottero del *Torymus Sinensis*, un imenottero della famiglia dei Calcidoidei, suo implacabile antagonista.

Il trattamento, in cui sono impegnati gli esperti del Servizio Fitosanitario della Regione, l'Università di Torino, la Comunità montana Alta Val Bormida e la Forestale, ha riguardato i boschi di castagno



Un castagneto della Val Bormida

di località Baduoli e del Colle dei Giovetti, al confine tra Murialdo e Massimino. L'obiettivo è quello di sterminare il parassita attraverso l'imenottero che appunto dovrebbe distruggere il cinipide. Se il trattamento

avrà successo verrà applicato anche nei boschi nelle altre località sul versante mare dove nei giorni scorsi è stato individuato il parassita, in particolare nella zona di Castelbianco.

I cinipidi sono «vespette», quella in questione è di circa un millimetro e di cui in Val Bormida si è cominciato a parlare nell'aprile dello scorso anno dopo la segnalazione arrivata da due agricoltori, la cui deposizione delle uova crea una reazione dei tessuti, gemme e fiori provocando una neoplasia. La larva cresce nella «galla» succhiando linfa dalla pianta, fino a portare a termine le sue mute e liberando poi l'insetto adulto che deporrà le uova la primavera seguente dando inizio ad un nuovo ciclo.

[L.B.]

MILLESIMO L'ON. GUIDO BONINO TRA GLI INTERVENUTI

Presentato il nuovo sito internet del movimento "Intrabormida"

MILLESIMO

Sala comunale gremita, l'altra sera, per l'incontro pubblico organizzato dalla formazione sociale Intrabormida, in collaborazione con le associazioni Valbormida Unita e Sun 'd la Valburgna, nel corso del quale è stato presentato il sito www.intrabormida.altervista.org. «Si tratta - spiega Christian De Vecchi di Intrabormida - del primo sito con carattere anche politico dedicato alla nostra vallata, cui a breve ne seguiranno altri ad esso collegati». All'assemblea, oltre a Maurizio Tortorero e a Luciano Danè, ha partecipato anche il neodeputato cengese della Lega Nord, Guido Bonino, alla sua



La presentazione del sito www.intrabormida.altervista.org.

prima uscita pubblica a livello locale in veste di parlamentare. «Il mio impegno politico - ha dichiarato Bonino - guarderà alla cura degli interessi della Val Bormida e delle esigenze della sua popolazione. Il comu-

ne denominatore, l'unità di intenti tra le realtà associative e quelle politiche presenti, è il valore aggiunto per l'affermazione di progetti che possano determinare nuove identità per la nostra zona».

[L.B.]

Edicola Ricevitoria Lotto GALLO

SCOMMESSE SNAI

Ricariche



WIND DIGITALE TERRESTRE



Una sola ricevitoria per tutti i giochi più famosi!

Servizi



Piazza Sabotino (Stazione FS) - Cairo Montenotte - Tel. 019 505220